

# Agro-Cava

## Auto del militare a fuoco in quattro sotto indagine

►Svolta nell'inchiesta sul rogo notturno in via De Gasperi grazie alle telecamere ►Le accuse provvisorie: incendio doloso, minacce, ricettazione e danneggiamento

### Pagani

Nicola Sorrentino

A fuoco auto di un carabiniere, ci sono quattro persone iscritte nel registro degli indagati. Potrebbe essere ad una svolta l'indagine condotta dalla procura di Nocera Inferiore, su quanto accaduto agli inizi dello scorso gennaio a Pagani, in via Alcide De Gasperi. Nella notte, nei pressi di un condominio e a poca distanza dalla Statale 18, intorno alle 3 del mattino, un gruppo di persone aveva incendiato un'automobile in sosta. Le fiamme arrecarono danni devastanti anche ad una seconda auto, parcheggiata subito dopo. Uno dei veicoli distrutti era una Fiat Panda, di proprietà di un esponente dell'Arma, in servizio in un comune vicino. Nei giorni scorsi, i carabinieri del Reparto territoriale di Nocera hanno eseguito una serie di perquisizioni, nei riguardi di diverse persone, alla ricerca di elementi utili per l'indagine. Sono 4 le persone iscritte, al momento, nel registro degli indagati per quanto accaduto in quella notte di gennaio.

#### LE IPOTESI

Le ipotesi di reato contestate - seppur provvisorie - sono quelle di incendio, danneggiamento, minaccia e ricettazione. Il lavoro degli inquirenti è stato caratterizzato dall'acquisizione di alcuni video provenienti da una telecamera di sorveglianza, oltre che dalla raccolta di diverse testimonianze. Stando a quella che fu una prima ricostruzione della dinamica, ad agire sarebbero state diverse persone quella notte. Almeno due individui, giunti lungo la strada a bordo di una macchina, furono ripresi mentre versavano del liquido sotto la prima

automobile. Poi avevano appiccato il fuoco, fuggendo rapidamente a bordo della stessa vettura (una Lancia Y che sarebbe stata rubata). Il rogo si era propagato velocemente, danneggiando del tutto anche una Volkswagen Golf, parcheggiata subito dietro l'altra. Il calore delle fiamme ge-

nerò un'esplosione tale da mandare in frantumi alcuni vetri degli edifici vicini. I residenti del condominio furono sbalzati dal letto, costretti a uscire in strada e a chiedere l'intervento dei soccorsi. Sul posto intervennero i Vigili del Fuoco del distaccamento di Nocera Inferiore, che operaro-

no fino all'alba per domare le fiamme e mettere in sicurezza l'area. Nonostante l'intervento, le due vetture andarono distrutte. Inoltre, si verificarono danni ad una fabbrica vicina, così come ad infissi, vetrate e ad un impianto di condizionamento di alcuni uffici. Da subito esclusa l'ipotesi di un incidente, le indagini si concentrarono su quello che fu ritenuta essere un'azione di natura intimidatoria. Per di più verso il mezzo di proprietà di un carabiniere, in servizio in un comune vicino nell'Agro nocerino sarnese. Al momento, sono 4 gli indagati, di cui uno straniero. L'indagine dei militari non è ancora conclusa. Allo stato, vi è la contestazione di una serie di accuse e l'ipotesi di un movente, mosse ai soggetti destinatari delle perquisizioni effettuate giorni fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Predoni dei rifiuti: scattano sequestri e Daspo urbani

### Nocera Inferiore

Furto di rifiuti, controlli, sequestro e Daspo urbano. La polizia municipale di Nocera Inferiore, mercoledì sera e sino a tarda ora, ha atteso al varco diverse persone che frugavano nei bustoni della frazione secca e indifferenziata dei rifiuti. È una scena che si ripeteva da mesi, con regolarità, una volta a settimana, il mercoledì sera appunto, quando viene conferita in strada la spazzatura indifferenziata per essere poi raccolta la mattina successiva dagli operatori ecologici della Nocera Multiservizi. Non solo il furto di rifiuti da rivendere, ma

anche il degrado e la sporcizia lasciati a terra, contribuendo ad alimentare situazioni di degrado urbano. Un fenomeno segnalato più volte dai residenti e finito al centro dei controlli degli agenti della polizia municipale, che è intervenuta in diverse zone della città proprio a seguito di nuove segnalazioni. Con gli agenti anche diversi ispettori ambientali. «Durante le verifiche sul territorio - spiega il comandante Andrea D'Elia - abbiamo identificato alcuni soggetti sorpresi mentre prelevavano materiale dai sacchi dei rifiuti. Un'attività che, oltre a compromettere il corretto conferimento, genera criticità dal punto di vista del decoro ur-



bano e potenziali rischi sotto il profilo igienico-sanitario». Alcune di queste persone caricavano i rifiuti su vecchi passeggini per bambini o carrelli in uso nei supermercati; altri si erano organizzati con piccoli motocarri. Il materiale recuperato è stato posto sotto sequestro in base alla

normativa vigente, in quanto ritenuto oggetto di illecita sottrazione. Nei confronti delle sette persone identificate è stato inoltre applicato il provvedimento del Daspo urbano, con conseguente ordine di allontanamento dalle zone interessate, come previsto dalla disciplina sulla sicurezza e sul decoro delle aree urbane, il cui regolamento è in vigore a Nocera Inferiore. «L'operazione - ha sottolineato D'Elia - rientra nelle attività ordinarie di presidio e tutela del territorio messe in campo dalla polizia municipale per garantire il rispetto delle regole, la salvaguardia del decoro cittadino e la sicurezza della collettività». D'Elia

ha invitato i cittadini a collaborare, segnalando tempestivamente eventuali situazioni di irregolarità, ribadendo l'impegno della polizia locale a mantenere alta l'attenzione su fenomeni che incidono negativamente sulla qualità della vita urbana. Quindici giorni fa erano stati effettuati altri controlli: si era preferito redarguire le persone sorprese a rovistare nei bustoni della spazzatura, ma il risultato non c'è stato. L'altra sera gli agenti sono tornati in strada con provvedimenti molto più severi. Il sindaco Paolo De Maio si è congratulato con gli agenti per l'attività svolta.

ne.fe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Castello di Sant'Adiutore ancora chiuso «L'amministrazione dia risposte chiare»

### Cava de' Tirreni

Valentino Di Domenico

Il permanere della chiusura del Castello di Sant'Adiutore, nonostante i lavori di restauro e riqualificazione che hanno interessato la rocca e le aree limitrofe, è diventata oggetto di una richiesta di convocazione di consiglio comunale. Ad invocare la discussione di un apposito ordine del giorno è stato il gruppo consiliare Cava Sia - Città in Comune, rappresentato all'interno del parlamentino cittadino dai consiglieri Eugenio Canora e Filomena Avagliano. Dopo l'incendio che lo scorso giugno ha devastato gran parte della collina, l'area è stata dissequestrata nelle scorse settimane ma l'accesso e la



fruizione della struttura resta ancora preclusa. «Il Castello - scrivono i consiglieri Eugenio Canora e Filomena Avagliano - rappresenta uno dei luoghi più identitari della nostra comunità, simbolo della storia metelliana e potenziale motore di sviluppo culturale e turistico. Eppure, nonostante i rilevanti investimenti pubblici destinati al suo recupero,

ad oggi esso appare ancora privo di una visione chiara, di una gestione definita e di un presidio stabile. A questa condizione si aggiungono segnali che destano forte preoccupazione: la persistente chiusura dell'accesso, le notizie relative a furti e danneggiamenti, l'assenza di un modello organizzativo capace di garantire tutela, fruizione e valorizzazione del bene. Questi elementi restituiscono l'immagine di una gestione incerta e frammentaria, non all'altezza del valore storico e strategico del complesso». Per questi motivi è stata chiesta la convocazione di un consiglio comunale dedicato alla trattazione di un ordine del giorno avente ad oggetto: Indirizzi per la gestione trasparente, la piena fruizione e la valorizzazione strategica del Castello di

Sant'Adiutore quale infrastruttura culturale della città. I consiglieri di Cava Sia - Città in Comune, hanno trasmesso anche una bozza di linee guida di indirizzo per la concessione in gestione dei servizi museali, di accoglienza e di ristoro presso il Castello. «C'è un momento in cui il silenzio diventa complicità. E noi, davanti a ciò che sta accadendo al Castello di Sant'Adiutore, abbiamo scelto di non restare in silenzio. Non è solo un monumento: è uno dei simboli più profondi della nostra identità cittadina, restituito alla comunità grazie a importanti risorse pubbliche e che oggi non può essere lasciato nell'incertezza - ha aggiunto Canora - Non è un'iniziativa contro qualcuno ma un atto di responsabilità verso la città. Il Castello deve tornare ad essere un luogo vivo, sicuro e aperto. I beni comuni si difendono con la presenza, con la programmazione e con scelte chiare. Noi il nostro dovere lo abbiamo fatto. Ora Cava merita risposte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Degrado in piazza Veneto «Controlli e sorveglianza»

### Scafati

Nicola Sposato

L'emergenza sicurezza continua a far discutere. Il Pd, con Michele Grimaldi e Francesco Velardo, denuncia le criticità di piazza Vittorio Veneto, luogo simbolo della città. Per i dem la risposta dell'amministrazione comunale ad una interrogazione consiliare evidenzia lacune nel controllo del territorio. Nel mirino l'assenza di un piano per la sicurezza del centro storico e la mancanza di controlli notturni, quando, secondo quanto segnalato, si registrano episodi di vandalismo, risse e degrado urbano. I consiglieri sottolineano come il servizio della polizia municipale termini nelle ore serali,

lasciando scoperta la piazza. Ulteriori criticità riguardano la carenza di personale adeguatamente formato, la mancanza di dotazioni tecniche e l'assenza di accesso alle principali banche dati delle forze dell'ordine. Anche il sistema di videosorveglianza risulterebbe insufficiente, con una copertura ritenuta limitata rispetto all'importanza strategica della piazza. Le preoccupazioni riguardano inoltre la gestione delle attività aperte h24 e il fenomeno del bivacco, rispetto al quale, secondo l'opposizione, mancherebbero controlli mirati e strategie di prevenzione. Per il Pd è necessario affiancare agli interventi di controllo anche iniziative sociali e culturali, fondamentali per restituire vivibilità e sicurezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### NOCERA INFERIORE

Il Csm indica all'unanimità Luigi Alberto Cannavale come capo della Procura: nomina al vaglio del Plenum

## Aprire il poliambulatorio «Servizi più accessibili»

### Nocera Superiore

Nello Ferrigno

«Un ulteriore passo in avanti nel miglioramento dei servizi sanitari e nella risposta ai bisogni dei cittadini». Così il sindaco di Nocera Superiore, Gennaro D'Acunzi, ha commentato l'apertura del nuovo poliambulatorio del Distretto sanitario 60 dell'Asl Salerno in via Nicotera a Materdomini. L'apertura è un passaggio rilevante nel potenziamento della sanità territoriale, con l'obiettivo di migliorare i servizi di prossimità e rafforzare l'assistenza sanitaria per i cittadini del territorio. Ieri, alla cerimonia inaugurale, hanno partecipato anche il direttore generale dell'azienda sanitaria, Gennaro Sosto, il direttore sanitario Primo Sergianni e il direttore sanitario del distretto Roberto Colletta. Presenti anche i sindaci di Castel San Giorgio, Paola Lanza, e di Roccamonte, Carmine Pagano le cui comunità rientrano nelle competenze del Distretto. La struttura comprende numerosi ambulatori, tra cui oncologia, neurologia, cardiologia, pneumologia, dermatologia, urologia, oculistica, neuropsichiatria infantile e ortope-

dia, oltre ad una area sociosanitaria, un ambulatorio infermieristico e altri numerosi servizi. Il polo sanitario, che conta anche un punto di facilitazione digitale, un Centro prenotazioni e un punto vaccinale, si innesta nel territorio come punto cardine di medicina di prossimità e servirà un'utenza di circa 50mila abitanti. Lo stabile, prima ex ospedale psichiatrico, è stato rimodernato con spazi funzionali e di alto standard qualitativo in termini di comfort e qualità dell'assistenza sanitaria, grazie al lavoro sinergico dell'Asl e le amministrazioni locali. «Andrà ad ampliare - ha detto Sosto - l'offerta sanitaria territoriale dell'Asl garantendo equità nell'accesso alle cure per tutti i cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

